

## **BANCONOTE IN LIRE "BUCATE" DALLE BANCHE**

Banche e Poste potranno "obliterare" le banconote praticando un foro sul margine esterno della filigrana (al lato sinistro del *recto* della banconota) e mettendo due asole (una sola per le banconote da 1.000 e da 2.000 lire) ai margini esterni dei lati lunghi della banconota stessa, nel medesimo lato del *recto* della banconota stessa. Il provvedimento della Banca d'Italia è stato pubblicato nella G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001.

L'obliterazione ha lo scopo di ridurre i rischi di furto e rapina e facilitare così la definitiva eliminazione della circolazione delle banconote in Lire.

Le istruzioni prevedono che le banche a cui vengano presentate le banconote obliterate:

- non eseguano l'operazione richiesta;
- identifichino i presentatori ove possibile;
- informino l'Autorità giudiziaria;
- trattengano le banconote e le mettano a disposizione dell'Autorità giudiziaria in quanto "potenziali" corpi del reato;
- informino la Banca d'Italia.

La Banca d'Italia non ammetterà al cambio, né all'accreditamento in conto, le banconote in lire per le quali non sia possibile verificare l'eventuale obliterazione (ad esempio perché mancante la parte sinistra del *recto*), ovvero quelle già obliterate che vengano presentate da soggetti diversi dalle banche o dalle Poste Italiane.

Si raccomanda quindi ai cittadini di porre la massima attenzione a verificare l'integrità delle banconote che accettano.

Roma, Palazzo Altieri, 3 gennaio 2002